
Le Voci dell'Anima

*Le poesie sono le voci dell'anima:
i poeti, in costante contatto con la propria anima,
ne indagano ogni più piccolo movimento,
ogni tensione e, con la loro poesia,
le danno voce.*



COMUNE DI VILLA VICENTINA
Assessorato alla Cultura e Biblioteca Comunale

4° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA in lingua italiana e friulana



Le Voci dell'Anima

Le Opere Premiate

Realizzato in occasione delle premiazioni del

**4° Concorso Nazionale di Poesia
in lingua italiana e friulana**

Le Voci dell'Anima

organizzato dal



COMUNE DI VILLA VICENTINA
Assessorato alla Cultura e Biblioteca Comunale

con il patrocinio di:

**Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia**



Provincia di Udine
Provincie di Udin

Villa Vicentina - Villa Asiola
29 Maggio 2010

Stampato in proprio
presso la Biblioteca Comunale
Maggio 2010

Un fiocco di neve di Luce SANTATO

*Un fiocco di neve
è sceso dal cielo
come una goccia di rugiada.*

*Era delicato e fragile,
il cielo pregava.*

*La neve fioccava,
grandi e piccoli fiocchi
scendevano
a riempire il mondo.*

*Era delicato e fragile,
una mamma piangeva.*

Motivazione della Giuria

Delicato e leggero come il fiocco di neve che viene raccontato, questo testo riesce a toccare corde profonde pur nella sua essenzialità contenutistica e semplicità descrittiva.

L'autore

Luce Santato ha 8 anni, frequenta la classe terza elementare ed è molto brava a scuola.

Ha due sorelle più grandi ed è una bambina molto allegra.

Appartiene ad una famiglia di amanti della poesia e quando era ancora nella pancia, sua madre già le leggeva Baudelaire.

Ha già partecipato a concorsi di poesia, vincendo diversi premi.

I poeti lavorano di notte

*I poeti lavorano di notte
quando il tempo non urge su di loro,
quando tace il rumore della folla
e termina il linciaggio delle ore.*

*I poeti lavorano nel buio
come falchi notturni od usignoli
dal dolcissimo canto
e temono di offendere Iddio.*

*Ma i poeti nel loro silenzio
fanno ben più rumore
di una dorata cupola di stelle.*

Alda Merini

“Le Voci dell’Anima” è sicuramente una delle iniziative culturali che più hanno caratterizzato l’attività della nostra Amministrazione in questi ultimi anni, ottenendo riconoscimenti e plausi da più parti, che hanno confortato e supportato l’idea iniziale, nata con qualche perplessità e che invece, anno dopo anno, si è dimostrata iniziativa vincente, data la sorprendente partecipazione di autori e, cosa che ci rende ancor più orgogliosi, di scuole e di ragazzi.

Questo concorso è un’iniziativa che intende, tra le altre cose, contribuire all’arricchimento culturale della «lingua madre», preservando un mondo di tradizioni e di sentimenti attraverso la poesia. È questo spirito che ha permesso al nostro Concorso di ottenere gli autorevoli Patrocini della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Udine. Riscontri questi che ci riempiono di soddisfazione, unitamente ai numerosi attestati da parte di chi ha avuto modo di conoscere più da vicino l’operato di chi ha lavorato con impegno alla realizzazione di questo Concorso, e che costituiscono un’importante sprone a continuare nel futuro.

*Il Sindaco
dott. Mario Romolo PISCHEDDA*

Differenza di Veerle MULDER

*Luce e Ombra:
che differenza c’è?
Per me è difficile capirlo.
Non so perché:
forse perché cresco,
forse perché sono diversa.
Non so perché.
Spero, però, che resterò
... sempre ... Luce.*

Motivazione della Giuria

Il testo si rivela originale sintesi poetica, breve ed essenziale, giocata sulla contrapposizione di luce e ombra percepita come propria dall’autrice nella sua dichiarata contraddizione ma interpretata in chiave positiva e illuminata dall’ottimismo della speranza.

L’autore

Veerle MULDER è nata il 2 novembre 1996 in Olanda. Vive a Trieste ed ha molti hobby: ascoltare la musica, cantare, suonare il violino, scrivere canzoni, scrivere poesie. Scrive poesie da quest’anno, grazie alla prof. Mattiassi.

La luna sarta di Celeste NOVARO

*Splendida era quella serata:
la stagione invernale se n'era andata.
Blu il Cielo, bianca, la Luna
infilava il filo nella cruna
mentre si guardava, bella, nel lago
cuciva la notte, con l'ago.
Infilava nella blu stoffa quel filo d'oro.*

Motivazione della Giuria

L'accattivante musicalità e l'ingenua freschezza con cui viene descritta e raccontata la luna, quasi fosse un personaggio fiabesco e nel contempo intimamente familiare, fanno di questo testo poetico una piccola cosa compiuta e preziosa.

L'autore

Celeste NOVARO è nata a Trieste il 24 agosto 2000 e frequenta la IV elementare della scuola Gianni Rodari di Trieste. Nel tempo libero fa nuoto (anche se non le piace), le piace invece giocare a vari giochi con suo fratello Gioele o con il suo cane Macchia, ama leggere, scrivere e disegnare. Ha una bici di nome Jessica, una lontra pupazzo che si chiama Micky e due gatte mamma e figlia: Luna e Fiocco di Neve.

Il Concorso Nazionale di Poesia in lingua italiana e friulana "Le Voci dell'Anima" è giunto alla conclusione della quarta edizione. Anche questa edizione, sulla scia degli anni passati, ha visto la partecipazione di moltissimi autori, quasi 500, e di numerose scuole, che hanno apprezzato la possibilità che questo Concorso offre ai bambini di esprimersi e maturare la propria creatività.

Il desiderio, e impegno, di questa Amministrazione è quello di continuare nel futuro, contribuendo in tal modo alla crescita culturale della nostra società e del nostro territorio, in particolare attraverso la promozione di quest'iniziativa che coniuga la cultura con la valorizzazione del territorio. Questo Concorso rappresenta anche un viatico per far conoscere le ricchezze del nostro territorio ed è nostra ferma intenzione continuare su questa strada.

Sono doverosi i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Concorso, in particolar modo i membri della giuria, la Biblioteca ed i dipendenti comunali, Umberto Dalla Costa che ha ospitato la cerimonia di premiazione, i docenti della Scuola Comunale di Musica.

Desidero infine ricordare il maestro Cesare Spanghero, già giurato della prima edizione e grande sostenitore del nostro Concorso, recentemente scomparso.

*L'Assessore alla Cultura
Sara COLUGNATTI*

VERBALE DELLA GIURIA

La Giuria della 4ª Edizione del Concorso Nazionale di Poesia in lingua italiana e friulana *"Le Voci dell'Anima"*, presieduta da Giorgio LI VIGNI, ideatore del concorso e poeta, e composta dal prof. Giovanni Laurino NARDIN, scrittore e poeta, Tullio SVETTINI, attore e poeta, Amerigo VISINTINI, pittore e poeta, e dalla professoressa Clara MAGGIORE, insegnante e poetessa, si è riunita presso la sede municipale del Comune di Villa Vicentina per definire le graduatorie finali del concorso. Premesso che dalla verifica comunale sono pervenute all'esame della giuria:

SEZIONE A *Adulti - Opere in lingua italiana:* n. 373 liriche

SEZIONE B *Adulti - Opere in lingua friulana:* n. 17 liriche

SEZIONE C *"Poesia nelle scuole" - Opere in lingua italiana:* n. 98 liriche

SEZIONE D *"Poesia nelle scuole" - Opere in lingua friulana:* n. 0 liriche

per complessive n. 488 liriche, dopo attenta lettura delle opere, tenuto conto dei criteri di correttezza linguistica, originalità e musicalità, la Giuria ha espresso all'unanimità i propri giudizi dai quali, dopo ulteriori verifiche comunali, sono conseguite le seguenti graduatorie finali:

Sezione A – Adulti. Opere in lingua italiana

1° classificato: **Graziella CARLETTI LA ROCCA** di Caltagirone (CT)
con *Le mie stagioni*

2° classificato: **Luigi Antonio BARONE** di Matino (LE)
con *Vorrei imparare da te*

Segnalati: **Loriana CAPECCHI** di Quarrata (PT)
con *Vita sotto cieli di campagna*
Franco FIORINI di Veroli (FR)
con *Dolce la carezza*

Sezione B – Adulti. Opere in lingua friulana con traduzione a margine

1° classificato: **Emanuela PORTIPIANO** di Spilimbergo (PN)
con *L'anime viagent*

2° classificato: **Egle TAVERNA COARI** di Gorizia (GO)
con *Stradis di lûs*

Segnalato: **Franca MAINARDIS** di Codroipo (UD)
con *Gnot di ploë*

Sezione B - Adulti - Opere in lingua friulana con traduzione a margine SEGNALATO

Motivazione della Giuria

Le immagini suggestive di una notte di pioggia, mescolate a visioni evocative scaturite dalla profondità dell'anima, vivono nell'urgenza espressiva mediata dall'uso sapiente della lingua friulana che smorza la vena malinconica del poeta e ne veicola la consapevolezza della realtà.

L'autore

Franca MAINARDIS è nata a Tolmezzo il 18.02.1953 e vive a Zompicchia di Codroipo; è sposata ed ha due figli. Scrive poesie, opere teatrali, racconti, romanzi, racconti gialli e saggi, rigorosamente in lingua friulana.

È stata, per alcuni anni, segretaria dell'Istitût ladin-furlan *"Pre Checo Placerean"* ed ha collaborato nel comitato di redazione del periodico *"Int"*.

Ha collaborato con articoli e racconti a periodici quali *"La Vita Cattolica"*, *"La Patrie dal Friûl"*, *"Il Strolc"* oltre che su altre pubblicazioni specifiche.

Attualmente ha una rubrica fissa di traduzione dall'italiano al friulano della *"Parola di vita"* di Chiara Lubich sul mensile di Codroipo *"Il Ponte"*.

Ha vinto numerosi primi premi in molti concorsi letterari per la prosa, il teatro e la poesia:

1993 - *"S. Simon"* - Codroipo (prosa)

1995 - *"La Filologica Friulana"* - Udine (teatro)

1995 - *"G. Malattia della Vallata"* - Barcis (poesia)

1995 e 2002 - *"Il Molino"* - Camino al Tagliamento (poesia)

1996, 2006 e 2008 - *"Associazione Teatrale Friulana"* - Udine (teatro)

1999 - *"Il dono delle Valli"* - Cividale del Friuli (poesia)

1999 e 2007 - *"Ir, vuê e doman"* - Gemona del Friuli (prosa)

2003 - *"San Valentino"* - Udine (poesia)

2004 - *"La Torate"* - Cussignacco (poesia)

2005 - *"Un prato, un fiore..."* - Pasian di Prato (poesia)

2005 - *"Celso Macor"* - Romans d'Isonzo (poesia)

2007 - *"Furlans di chenti..."* - Pasian di Prato (poesia)

Tutte le sue opere sono state pubblicate a cura di varie case editrici, istituti culturali ed enti locali, ed i suoi testi teatrali portati in scena da numerose Compagnie.

Gnot di ploë di Franca MAINARDIS

*Si spielin i lampions
intês pocis di plomp
di une strade strafonde
pe ploë colade;
si cjalin braurôs
come ch'a fossin arbui
su lis rivis di un lât.
A son dome lampions
ch'a trimin inta l'aghe,
in misaris pocis
ch'a rimandin il scûr
di un cîl d'autun.
A cjantin lis gornis,
a vain lis streceâris,
dant vôs e sunsûrs
a une gnot suturne.
A crodin di crevâ
il cidin di un mont
ch'al duâr indifarent
al lôr flap murmujâ.
A son dome gornis
sporçjis di verderam
e streceâris ch'a gotin
dai cops sfodrâts di muscli.
Il scûr si jemple
di piçulis robis,
ma i rumôrs no son peraulis,
lis pocis no son lâts...
Si jemple di inlusions,
di sperancis, di siums
ancje il gno piçul cûr,
che a voltis si lusinghe
di sei paron de lûs,
e invecit al tapone
dome puaris ombris.*

Notte di pioggia

Si specchiano i lampioni
nelle pozzanghere plumbee
di una strada satura
per la pioggia caduta;
si guardano compiaciuti
come fossero alberi
sulle rive di un lago.
Sono solo lampioni
che tremano nell'acqua,
in misere pozze
che rimandano il buio
di un cielo d'autunno.
Cantano le grondaie,
piangono i cigli dei tetti,
dando voci e sussurri
a una notte silente.
Credono di spezzare
il silenzio di un mondo
che dorme, indifferente,
al loro flebile mormorio.
Sono solo grondaie
sporche di verderame
e cigli di tetto che gocciolano
dalle tegole coperte di muschio.
L'oscurità si riempie
di piccole cose,
ma i rumori non sono parole,
le pozzanghere non sono laghi...
Si riempie di illusioni,
di speranze e di sogni,
anche il mio piccolo cuore
che a volte si illude
di possedere la luce
e invece nasconde
solo povere ombre.

Sezione C – "Poesia nelle scuole" - Opere in lingua italiana

1° classificato: **Celeste NOVARO** di Trieste (TS)
con **La luna sarta**

2° classificato: **Veerle MULDER** di Trieste (TS)
con **Differenza**

Segnalato: **Luce SANTATO** di Lendinara (RO)
con **Fiocco di neve**

La Giuria ritiene inoltre di conferire uno speciale riconoscimento agli alunni ed agli insegnanti della Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" di Villa Vicentina per aver partecipato al Concorso dimostrando impegno e realizzando pregevoli componimenti.

Villa Vicentina, 27 aprile 2010

Motivazione della Giuria

Il bisogno struggente di credere in un mondo reso migliore dall'amore per le cose più semplici eppure fondamentali della vita, diventa un canto poetico tenero e delicato nel quale le parole danzano in un alone di luce che comunica ottimismo e serenità.

L'autore

Egle TAVERNA COARI ha cominciato a scrivere fin dalla giovane età. Ha frequentato il Liceo Classico e si è specializzata nella professione sanitaria svolgendo la sua attività lavorativa per molti anni presso la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera di Gorizia con compiti di organizzazione e formazione del personale, pur dedicandosi con molto impegno anche alla famiglia. Scrive per passione in Italiano e anche in Friulano, poesie che parlano di tradizioni, sentimenti e ricordi. Molte sue composizioni traggono ispirazione anche dalla natura, dalla storia, nonché temi esistenziali e di attualità. Le sue poesie sono state pubblicate in riviste locali e antologie ed alcune tradotte in musica per canto corale ottenendo il secondo premio come paroliere. Ha ottenuto premi e segnalazioni in concorsi letterari:

2003 - 1° classificata - Concorso poesia "Celso Macor" - *La valis di carton*

2004 - segnalazione poesia recitata a "Zapping" Radio1 Rai - *Tsunami*

2005 - segnalazione - Concorso poesia "Celso Macor" - *Gurize: E jere une rêl...*

2006 - premio poesia - Concorso Udine Poesia - *O soi spirt (Sono spirito)*

2007 - 2° classificata - Concorso "Le voci dell'anima" - *Ricuarts (Ricordi)*

2008 - segnalazione - Concorso "Le voci dell'anima" - *Flôrs çoncjàts (Fiori strappati)*

2009 - finalista - Concorso poesia "Vie della memoria" (Pescara) - *È rimasto un pino*

2009 - 1° classificata - Concorso poesia "Dolfo Zorzut" - *Cjase bandonade*

2009 - 1° classificata - Concorso poesia "Furlans" - *La vôs de mê tiere*

2009 - segnalazione poesia recitata a "Zapping" Radio1 Rai - *Il mio zapping*

2010 - 2° classificata - Concorso poesia "Lune di primavera" (Perugia) - *Angeli senza ali (infanzia negata)*

2010 - segnalazione poesia recitata a "Zapping" Radio1 Rai - Concorso poesia "L'Amore, la libertà e i diritti umani" - *La forza dell'amore (la violetta)*

Ha partecipato a trasmissioni televisive locali, radiofoniche su Radio 1 Rai Regione.

È impegnata in associazioni culturali che operano per la valorizzazione della lingua e cultura friulana.

Stradis di lûs di Egle TAVERNA COARI

*A son stradis di lûs
là che il glagn de vite
di mil colôrs
nol devente cuarde,
ni cjadene.
Là che l'amôr
lizêr, lizêr
come il svol de pavee
al à il savôr
di mêl ingranât.
Là che une lagrime,
tal rai di soreli
e straslûs
come une gote di rosade.
A son trois di pâs
là che il cjant
dai rusignûi
si slargje tal creât
e un flum di ben
nol à pôre
di diventâ mâr.
A son stradis di lûs
là che i siums
a voltis,
a deventin
realtât.*

Strade di luce

Ci sono sentieri di luce
dove il gomitollo della vita
di mille colori
non diventa corda
né catena.
Dove l'amore,
leggero, leggero
come il volo della farfalla
ha il sapore
di melagrana.
Dove una lacrima
al raggio di sole
brilla
come una goccia di rugiada.
Ci sono sentieri di pace,
dove il canto
degli usignoli
si spande nel creato
e un fiume di bene
non ha paura
di diventare mare.
Ci sono strade di luce
dove i sogni
a volte
diventano
realtà.

Opere vincitrici e segnalate

Sezione A - Adulti - Opere in lingua italiana

1° CLASSIFICATO

Le mie stagioni di Graziella CARLETTI LA ROCCA.....pag. 2

2° CLASSIFICATO

Vorrei imparare da te di Luigi Antonio BARONE.....pag. 4

SEGNALATI

Vita sotto cieli di campagna di Lorian CAPECCHI.....pag. 6

Dolce la carezza di Franco FIORINI.....pag. 8

Sezione B - Adulti - Opere in lingua friulana con traduzione a margine

1° CLASSIFICATO

L'anime viagent di Emanuela PORTIPIANO.....pag. 10

2° CLASSIFICATO

Stradis di lûs di Egle TAVERNA COARI.....pag. 12

SEGNALATO

Gnot di ploe di Franca MAINARDIS.....pag. 14

Sezione C - "Poesia nelle Scuole" - Opere in lingua italiana

1° CLASSIFICATO

La luna sarta di Celeste NOVARO.....pag. 16

2° CLASSIFICATO

Differenza di Veerle MULDER.....pag. 17

SEGNALATO

Fiocco di neve di Luce SANTATO.....pag. 18

Le mie stagioni di Graziella CARLETTI LA ROCCA

*Ho visto già molte volte
i campi bruniti
diventare tappeti di fiori
ed i rami stecchiti del pesco
impiumarsi di rosa
e più volte i papaveri rossi
aggrapparsi alle spighe di grano
per trovare il coraggio
di aspettare la falce
e le foglie ingiallite del gelso
indugiare nell'aria brumosa
e tra i rami d'ulivo
mille occhi guardare la terra.*

*Dall'attacco di venti gelati
ho trovato rifugio
nel calore di casa.*

*Il passare del tempo
l'ho speso
per guidare fanciulli
nelle strade del mondo
e tenendo i miei figli per mano
li ho lasciati andare via.
Ora il tempo passa
lo vivo
come dono ulteriore
e aggrappata al piacere
che danno le piccole cose
sto trovando il coraggio
di aspettare la falce.*

Motivazione della Giuria

Il forte carattere evocativo del testo che racconta l'amore per la propria terra ed esalta il ricordo di quelle sue peculiarità che ognuno reca per sempre dentro di sé, diventa mirabile sintesi poetica, originale nel contenuto ed elegante nella struttura linguistica.

L'autore

Emanuela PORTIPIANO è nata a Spilimbergo il 13 novembre 1984. Ha 26 anni e da 5 vive e lavora a Milano, è una sceneggiatrice di fumetti e autrice creativa, si interessa di poesia, di narrativa e di saggistica. Dopo essersi diplomata all'istituto alberghiero "B. Stringher" di Udine, ha deciso di seguire il suo sogno. Si è trasferita a Milano nel 2005 per frequentare la scuola del Fumetto di via Savona e diventare una fumettista. Durante il secondo anno è riuscita a passare le durissime selezioni per frequentare un corso di sceneggiatura e scrittura creativa all'Accademia Disney, che disponeva solo di 15 posti. Ha iniziato così a entrare nel mondo del fumetto come sceneggiatrice, cercando di farsi strada nella Disney e non solo. Ha lavorato per Silver, Lupo Alberto, ideando e pubblicando una nuova serie e fumetti, *Wild Boys*. Nel frattempo ha concluso gli studi alla scuola del fumetto presentando come tesi una guida: *"Il marketing nel fumetto"* pensata per essere d'aiuto a quelli che fanno o verrebbero fare il suo lavoro. Ha collaborato anche con altre case editrici come la Hobby&Work per la realizzazione di collezionabili e redazionali, e con Agenzie che lavorano per il web. Tutt'ora collabora con Disney: con la redazione di *Fairies* scrivendo soggetti e sceneggiature per la storie della fatina Trilli. Si occupa anche di ricerche di mercato e dell'ideazione di nuove serie a fumetti.

L'anime viagant di Emanuela PORTIPIANO

L'anima viaggiante

*A l'albore le fumate si disfe
lasand sul pràt stelutis di rosade,
l'ajar je clàre
nase bon di jerbe fresce
jentre dal nas ma jrive in fond
da l'anime.
L'è un profum ch'al si tacà su la piel,
al diventa part di te
E no tu podaras fà di mancul.
Come il gust di mari,
cuanch'a strens al cùr il so frut,
cussì a l'è l'odor di me tiere
salvadia e dolsa,
ti inchoce e ti nisula il cùr,
console e regala fuarce all'anima.
E mi viod come ucelut in tal nit,
e come scràcule in tala poce.
Il vivor da la me tiere
al scor a traviers di me,
la so strete di mari
no mi lase mai,
su la me piel
il stes odor selvadi,
il stes profum di vint de sere,
la stesse frescue de la rosade.
Jo o vevi pore di vèlu pierdùt,
invezit mi soi nacuarta di velu in fond
da l'anima,
dulà che lu ten da cont
par quartàlu a don al rest dal mont.*

La bruma dell'alba si dissolve
Lasciando sul prato stelline di rugiada
L'aria è limpida,
profumata di erba fresca,
entra dal naso ma arriva
in fondo all'anima.
È un odore che si attacca alla pelle,
che diventa parte di te
e non potrai più farne a meno.
Come il sapore di madre,
quando stringe al cuore il suo bambino,
così è l'odore della mia terra,
selvatica e dolce,
t'inebria e culla il cuore,
consola e dona forza allo spirito.
E mi ritrovo come uccellino nel nido,
e come rana nello stagno.
La vitalità della mia terra
Scorre dentro di me,
il suo abbraccio di madre
non mi lascia mai,
sulla mia pelle
lo stesso odore selvatico,
lo stesso profumo di vento della sera,
la stessa freschezza della rugiada.
Avevo paura di averlo perso,
invece mi sono accorta di avere tutto
in fondo all'anima,
dove lo custodisco
per portarlo in dono al resto del mondo.

Motivazione della Giuria

L'originale interpretazione del trascorrere del tempo diventa occasione per riflettere sul percorso della propria esistenza in una originale sintesi poetica di grande lirismo e mirabile afflato comunicativo. Il testo sembra un caldo invito a onorare la vita in ogni suo momento, anche quello più estremo e temuto.

L'autore

Graziella CARLETTI LA ROCCA è nata a Montepulciano. Laureata in Scienze matematiche e Fisiche all'Università di Firenze, da molti anni vive a Caltagirone, dove ha esercitato la professione di docente fino al 2000. Da poco tempo si dedica alla pittura, alla quale si è avvicinata sperimentando varie tecniche, da autodidatta. Si dedica anche alla poesia ed ha scritto racconti per l'infanzia. Ha recentemente pubblicato una prima raccolta di poesie dal titolo "Voci e colori". Ha partecipato a diversi concorsi letterari, vincendo premi e ricevendo riconoscimenti, ed alcune sue poesie sono inserite in raccolte antologiche.

Vorrei imparare da te di Luigi Antonio BARONE

*Vorrei imparare da te, guardandoti,
ad amare e voler bene
come fai tu con me,
a scoprire i giochi,
quelli inventati da te
e a sorridere col tuo stesso sorriso
che non ti costa nulla ma dà vita,
perché tu sei qualcosa di valore.
Vorrei imparare da te
che la vera felicità
non è quella delle smisurate cose
che non si riescono mai a trovare.
Vorrei imparare a rivedere
ancora una volta la primavera
quella dei campi di girasole
e ad accarezzare il prato
vellutato dei rossi papaveri.
Vorrei imparare da te ad odiare
la triste litania della pioggia
quella che cantilenando
scende giù dai cornicioni triste e stanca,
i tuoni e i lampi che rischiarano a giorno
il fosco affanno della notte
e portarti per sempre
il sole negli occhi tuoi.
Vorrei imparare da te
a camminare in punta di piedi
come fai tu quando vieni a svegliarmi
con un bacio la domenica mattina,
a colorare un tuo disegno
fatto con la matita
a guardare le stelle
in una calda notte di agosto
per vedere se mi commuovono ancora.*

*Le mani arrese strette tra le mie
padre io e tu ormai bambino
negli occhi il cielo chiaro del Mistero
fermo il tempo nel soffio che ti eterna.*

*E quando scenderà del buio la paura
dentro il giardino dipinto di memorie
una brezza leggera bacerà le foglie
discreta una presenza a farmi compagnia.*

L'autore

Franco FIORINI è nato nel 1949 a Veroli (Fr) dove vive tuttora e dove ha svolto, fino al 2007, l'attività di insegnante elementare. Ora, pensionato, continua ad essere attivamente impegnato in opere di volontariato. Inizia giovanissimo i primi componimenti poetici, ma solo dal 2000 partecipa a concorsi letterari, ottenendo importanti riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui 77 primi premi (21 internazionali), 70 secondi premi (16 internazionali), 38 terzi premi (8 internazionali), oltre a numerosi altri riconoscimenti.

È stato nominato Accademico benemerito dell'Accademia della *Cultura Europea*, Accademico d'onore dell'Accademia Nazionale d'Arte e Cultura // *Rombo* e Accademico benemerito dell'Accademia *Normanna*.

È stato inoltre insignito del diploma di dottore *honoris causa* in letteratura dalla "The Ruggero II University":

Ha pubblicato quattro raccolte poetiche: *Stasera i tuoi occhi*, nel 2000, ed. Il Tecnologo; *Il cuore bambino*, nel 2001; *Rimanda la memoria*, nel 2004 e *Radici*, nel 2007, tutte con l'ed. Il Club degli Autori.

Sue opere sono inserite in varie Antologie.

Motivazione della Giuria

Entrambi i testi vengono segnalati per il loro apprezzabile livello stilistico e la struttura elegante e originale, per certi versi ricercata, che risulta una sontuosa cornice che racchiude le emozioni, i sentimenti, i ricordi sopiti che popolano i luoghi più antichi della memoria.

Dolce la carezza di Franco FIORINI

*Fioriranno forse ancora
i rami del ciliegio a primavera
ma tenero lo sguardo non sapranno
degli occhi tuoi sorpresi di bambino.*

*Dolce la carezza piangerà
l'argento degli ulivi alla collina
di mani gonfie di stagioni e lievi
come alito di vento nella sera.*

*Aspetta invano il merlo del giardino
il passo amico al rito consueto
mentre arrossa il vespro una campagna
malinconia di gemme e di colori attesa.*

*Ancora qui si nasce padre e più si muore
il cielo è lo stesso a consolarci
scivola lesto il tempo tra le crepe
nel muro vecchio della casa antica.*

*Torna come un film in bianco e nero
dallo stupore fanciullo quella casa
il fuoco sempre acceso nel camino
il freddo fuori e caldo dentro il cuore.*

*Piccolo un viso come di pulcino
stretto tra mani grandi di geloni
le tue ginocchia stanche da salire
e la preghiera prima di dormire.*

*Ma il tempo si sa non ha rimpianti
e la clessidra svuota la sua sabbia
grave il silenzio abita la stanza
è dolce fuori l'aria di novembre.*

*Il velo d'un sorriso l'ultima parola
forse a tacermi lacrime d'assenza
a dirmi di ritorni con la luna
come una volta attesi sulla soglia.*

*Vorrei imparare a darti la mia felicità
quella di quando ero bambino
con tutto quell'amore che oggi
mi passa nel cuore e confidarti
la mia fortuna di essere tuo padre.*

Motivazione della Giuria

Per nulla scontato né usuale che un padre racconti al proprio figlio l'amore che li unisce. Il testo ha pertanto colpito piacevolmente la giuria che ne ha apprezzato l'originalità e la semplicità della struttura che risulta mirabilmente capace di esaltare la tenerezza dei sentimenti espressi.

L'autore

Il poeta e scrittore *Luigi Antonio BARONE* è nato a Matino (LE) il 30 settembre 1962. Consegue il diploma di Ragioniere.

Ha partecipato a numerosi concorsi di poesia sia in lingua italiana che in vernacolo salentino ricevendo premi e riconoscimenti.

La sua prima raccolta di poesie è intitolata "*Solo con me stesso*", la seconda raccolta, invece, porta il titolo "*Momenti particolari*".

Come scrittore, inoltre, ha scritto due romanzi dal titolo "*Il pozzo senza fondo*" ed "*Il segreto del prete*".

Si definisce anche un cantautore avendo composto testi e musiche per una cinquantina di canzoni.

Attualmente è impegnato alla terza raccolta di poesie e alla realizzazione di altri due romanzi.

Ha ideato ed istituito la Prima Edizione del Concorso Nazionale di Poesia "*Premio Giorgetto Barone*" Matino 2010 di cui è il Presidente con premiazione il 27 novembre 2010.

Vita sotto cieli di campagna di Loriana CAPECCHI

*Bianche pietre posate a confine
di terre rosse e più lontano il mare
che in labbra schiuma al vento di grecale.*

*Qui solamente un canto di cicale
e ulivi annosi a marcare il silenzio
o imprigionare scampoli di cielo
senza pareti.
Cielo di campagna.*

*Della sua gente quel luogo conobbe
schiene piegate a uno stesso destino
voci nel vento*

*canzoni
gli amori
senza difesa gettati sui campi.*

*Correva qui l'infanzia innamorata
di cantilene
verde l'erba ai fossi
che in tasca aveva sassi insieme al fiore
e voli di farfalle dentro gli occhi.*

*Bella la vita in dono ad una donna
che pure attraversò campi minati
dalle spire imprevedute del dolore
ma in fondo in fondo sempre la bambina
che il piede selvaggio
un giorno affidava al torrente
un giorno alla polvere bianca di strada.*

*Ora è il ricordo a tenderle la mano
nel carezzare un tronco centenario
che tanti nascose fanciulli nel gioco
durato breve il tempo di una conta.*

*Voglia di fughe sogna e un aquilone
che verso l'alto le riporti il cuore.*

L'autore

Loriana CAPECCHI vive a Quarrata in provincia di Pistoia.

Ama scrivere sia in versi che in prosa. Dal 1990 ad oggi ha ricevuto oltre 500 fra primi, secondi e terzi premi. Solo nel 2009 si è classificata prima nei seguenti concorsi:

- Premio Umbertide (PG)
- Letterando Berbenno (BG)
- Città di Pescia (PT)
- L'Aquilana (GR)
- Mario Luzi (GR)
- Castellana Grotte (BA)
- Maranata (BA)
- Città di Bova Marina (RC)
- Salerno poesia (SA)
- Anni d'argento (CH)

Fa parte del Direttivo del "Centro Sbarra". Si dedica con passione anche alla Pittura ed alla Scultura.

I suoi lavori sono inseriti in numerose antologie italiane e straniere.

A fine giugno è stata intervistata da "Radio Alma", una emittente radio di Bruxelles, per parlare di poesia e declamare alcune sue liriche.

PUBBLICAZIONI

"Le lucciole nel bicchiere" - Ed. Nuove Esperienze (PT) - 1989 - Poesia

"Rosa di bosco" - Ed. La Rosa (VC) - 1992 - Poesia

"Migrazione" - Ed. Silver Press (GE) - 1993 - Poesia

"La voce della luna" - Ed. Ibiskos (FI) - 1994 - Poesia

"Un'aia piena di stelle" - Ed. Montedit (MI) - 1994 - Narrativa

"Tentazioni del vento" - Ed. Montedit (MI) - 1996 - Poesia

"Parole d'erba" - Ed. Madonie (PA) - 1996 - Poesia

"Fili di memoria" - Ed. Zane (LE) - 1998 - Poesia

"Racconta la soglia" - Ed. E-etCi (LT) - 2000 - Poesia

"Dettato poetico" - Ed. Montedit (MI) - 2002 - Poesia

"Il tempo dei passi leggeri" - Ed. Corriere di Garfagnana (LU) - 2003 - Poesia

"Dodicesima luna" - Ed. Vitale (IM) - 2004 - Poesia

"Racconti" - Ed. Vitale (IM) - 2004 - Narrativa

"La vita, malinconica bellezza" - (in allestimento) - Poesia

Motivazione della Giuria

A pag. 9